

Pallagorio, la sesta edizione della manifestazione della Pro loco

Non solo vino nel borgo

Mostre d'arte e di foto animano i vicoli

PALLAGORIO - Buon successo di pubblico per la sesta edizione di 'Vino nel borgo' la classica manifestazione eno-gastronomica estiva, che anima e delizia i palati del popolo pallagorese. L'iniziativa, lanciata sei anni fa dalla Pro loco, continua ad essere molto partecipata ed

Negli stand è stato possibile degustare tutte le produzioni tipiche del crotonese



I VICOLI DI PALLAGORIO INVASI DA VISITATORI PER VINO NEL BORGO

avere il giusto successo. Scenario della manifestazione le suggestive piazze e vicoli del piccolo centro albanofono del crotonese. Numerosi i cittadini, locali e non, che hanno visitato i tanti stand, presenti lungo le vie e le piazzette del borgo arbereshe. Quest'anno l'amministrazione comunale, ha inserito la manifestazione, nella prima edizione del festival 'Lule lule mace mace'. I visitatori, tra

uno stand e l'altro, hanno potuto degustare il meglio della produzione enogastronomica locale e provinciale, il vino Cirò, la sardella, 'pipi e patate', cullimolli, miele dell'associazione Agriapa, formaggi e salumi. Tra gli stand anche l'artista pallagorese, Paolo Staltari che ha esposto alcuni dei suoi quadri e presentato le sue nuove creazioni in ceramica, interamente lavorati a mano.

Buon cibo ma anche musica e divertimento, tra gazebo e profumi spigionati dalle pietanze e prelibatezze culinarie della tradizione arbereshe preparate dalle sapienti mani delle massaie, si sono esibiti, in balli e cantante, gruppi musicali e cantastorie. Di successo e grande bellezza la mostra fotografica che concludeva il percorso 'cultural-gastronomico'; volti, paesaggi capaci di raccontare

storie di vita far rivivere la Pallagorio del passato. Insomma, la bella compagnia creata da una buona partecipazione di pubblico, le specialità delle aziende, la creatività degli artisti, le ottime capacità interpretative dei musicisti, il buon mangiare ed il buon bere, hanno regalato a Pallagorio ed ai numerosi visitatori, una bella sesta edizione di 'Vino nel borgo'.
MICHELE ABATE

Un'emozionante fiaccolata accompagna la processione della Madonna del Soccorso

SAN NICOLA DELL'ALTO - I festeggiamenti della Madonna del Soccorso anche quest'anno hanno avuto un grande successo sia dal punto di vista religioso che civile. Don Franco Scalise, parroco di San Nicola dell'Alto, con il suo comitato festa, ha voluto organizzare il tutto nel migliore dei modi perché la giornata dedicata alla Madonna Assunta potesse avere la più ampia partecipazione della popolazione. I festeggiamenti hanno abbracciato le giornate del 14 e 15 agosto. Il primo giorno la processione, dopo la messa, si è svolta in notturna con una fiaccolata per le vie principali del paese. È stato molto suggestivo seguire la statua della Madonna, scoprendo nello stesso tempo alcuni angoli del paese illuminati dai lampioni. Luoghi che non spesso vengono visti se non dalle persone che vi abitano.



LA PROCESSIONE DELLA MADONNA DEL SOCCORSO A SAN NICOLA DELL'ALTO

Nella seconda giornata del 15 agosto, i festeggiamenti sono continuati con le celebrazioni della Santa Messa e la seconda parte di processione. La serata, dal punto di vista degli intrattenimenti è stata conclusa con il concerto dei Taranta nova che con la loro musica etnica hanno fatto scatenare il pubblico presente al ritmo di pizzeria e taranta. Un gruppo poco conosciuto, ma dalla bravura immensa che si è esibito presentandosi con alcuni strumenti come la lira calabrese. La serata musicale ha avuto inizio alle ore 24.15 per un contrattempo dovuto ad un blackout che ha oscurato l'intero rione compreso Piazza Gramsci dove era situato il palco già arredato di tutto punto.

Gino Sulla

CARFIZZI - Mano incendiaria in azione a Carfizzi; cinque roghi in poco meno di una settimana. Il piromane, o i piromani, di turno, quest'anno hanno preso di mira la zona di località Pozzo, quest'area è stato oggetto di ben tre incendi: il primo nella giornata di martedì 16 agosto, a bruciare arbusti ed erbacce presenti all'ingresso dell'ex discarica comunale; il pronto intervento della squadra antincendio degli idraulici forestali di San Nicola dell'Alto, ha evitato il peggio. Gli altri due roghi nella serata di domenica 21 agosto: prima è stato appiccato fuoco all'erba secca presente sul ciglio della strada provinciale (sarebbe meglio se una volta tagliata venisse tolta) e poi all'area soprastante la provinciale. Qui il fuoco ha lambito anche alcune abitazioni, ma per fortuna nessuna conseguenza né agli immobili né alle persone. Per spegnere le fiamme, sono dovuti intervenire con due mezzi i vigili del fuoco di Cirò Marina. Quest'area era già stato oggetto di incendi anche un anno fa. Mano incendiaria in azione anche giovedì 18 agosto: appiccato fuoco in località chiuse di Menzivono mentre, venerdì 19 a bruciare è stata la zona Fonti. Così come un anno fa, ciò che accomuna questi incendi, è la loro vicinanza alla strada provinciale, si presume che il piromane appicchi il fuoco proprio sul ciglio.

(m.cb.)



BOSCO BRUCIATO IN LOCALITÀ POZZO NEI PRESSI DELL'EX DISCARICA COMUNALE

San Nicola dell'Alto, allarme tra i cittadini

Comune 'abolito' l'opposizione chiede seduta consiliare



IL MUNICIPIO DI SAN NICOLA DELL'ALTO

SAN NICOLA DELL'ALTO - C'è molta preoccupazione tra gli abitanti di San Nicola dell'Alto che vedono in pericolo l'esistenza del loro Comune a causa della manovra anticrisi del governo che ha deciso, per risparmiare, di eliminare le piccole province e i paesi al di sotto dei mille abitanti. Come San Nicola dell'Alto, Carfizzi ed Umbriatico. Secondo la 'combriccola' di governo, i Comuni destinati a sparire sono 1.963, mentre le Province da eliminare sarebbero 37 poi diventate 29 salvando alcune di proprietà della Lega nord o governate dal Pdl.

Il destino dei comuni "cancellati" è quello di essere accorpato per farne nascere uno di almeno 5.000 abitanti. Se la matematica non è un'opinione anche sommando le popolazioni di San Nicola dell'Alto, Carfizzi ed Umbriatico non si arriverebbe neanche alle 3.000 unità. Ed allora? Dove si andrà a finire? Con chi ci si andrà a unire? Secondo questa assurda legge i comuni al di sotto dei 1.000 abitanti dovrebbero essere governati da un solo elemento: il sindaco, senza una giunta e relativi consiglieri. Berlusconi sa quanto percepisce di gettone di presenza, (se li percepisce), un Consigliere comunale a San Nicola, Umbriatico e Carfizzi? Già negli ultimi dieci anni, i Comuni si sono visti dimezzare i loro finanziamenti, dirottati altrove per far fronte ad una situazione economica disastrosa. Cosa accadrebbe se si togliessero anche le Province, che lasciano a desiderare già così come sono oggi nei loro interventi di normale manutenzione? I signori Deputati o Senatori perché non si dimezzano i loro stipendi o se li fanno corrispondere a gettone di presenza?

Per tutto ciò i consiglieri locali di minoranza del Movimento progressista sannicolesse, hanno deciso di chiedere al sindaco Franco Scarpelli la convocazione di un Consiglio comunale con all'ordine del giorno il problema della soppressione del Comune. Una iniziativa finalizzata a trovare una via di uscita appellandosi alla Regione Calabria perché essa possa difendere i diritti di ciascuna provincia o paese. Il Movimento progressista sannicolesse chiede al sindaco, nel caso che non ci fosse in programma una celere convocazione di Consiglio, di indirne uno prettamente rivolto alla vicenda.

Un paese, come San Nicola dell'Alto, seppur piccolo, ma ricco di cultura di ogni genere, di un passato contraddistinto da immigrazione per via delle sue miniere, per la sua tradizione etnica, non può morire solo perché qualche incompetente ha deciso in questo modo.

GINO SULLA